

COMUNICATO N. 21/2009

APPELLO ORDINARIO: CHIARIMENTI



Considerato l'elevato numero di richieste di spiegazioni ricevute da quando è stato pubblicato l'ultimo appello ordinario, il primo che soggiace alle nuove regole stabilite dal regolamento dei trasferimenti, cerchiamo di offrire sull'argomento un quadro complessivo più leggibile. Passando attraverso una doverosa premessa.

Abbiamo sin da subito contrastato la filosofia – ma non il provvedimento – che ha portato all'elaborazione delle piante organiche; anche la nuova versione, più realistica rispetto alle precedenti perché almeno è rispettosa delle dotazioni organiche complessive stabilite dalle leggi, si basa esclusivamente su una ripartizione proporzionale delle risorse

umane rispetto al territorio regionale e provinciale e percentuale nell'individuazione dei vari ruoli. Abbiamo cercato di far capire agli altri nostri interlocutori del tavolo tecnico che si sarebbe potuto ottenere un risultato diverso, che avrebbe imposto meno sacrifici in alcune realtà (laddove si legge 0 (ZERO) in tutte le caselle delle dotazioni organiche c'è il rischio concreto che l'Amministrazione sopprima quella struttura) utilizzando semplicemente altri criteri di ripartizione e per questo abbiamo elaborato una nostra proposta, meramente esemplificativa, che a questo punto renderemo pubblica sul nostro sito internet. E del resto non era percorribile il sistema delle "sediate" per cercare di portare avanti e far prevalere le nostre idee ...

Ovviamente chi non ha potuto designare il proprio rappresentante in seno al tavolo tecnico, perché non rappresentativo, ignora le difficoltà legate all'individuazione delle piante organiche; altro che SUDOKU, quindi, solo ignoranza!

Tornando all'appello. Sono state escluse le regioni in soprannumero (rispetto a quanto indicato in precedenza, il Servizio IV° si è accorto che anche il Molise era in esubero e quindi è stato escluso dall'appello), a prescindere dalle dotazioni delle singole strutture; nell'ambito delle regioni sotto organico sono state escluse le province soprannumerarie; nelle province sotto organico sono state escluse le strutture che a prescindere dai ruoli, risultano comunque a pieno organico o in esubero (tutti i comandi stazione ove è previsto 1 – 1 – 2, con 1 sovrintendente e 3 agenti, avendo raggiunto il numero minimo di 4 unità, non sono stati inseriti); nell'ambito delle province sotto organico è stato rispettato il numero massimo per ruolo (se in una determinata provincia sono previsti 25 agenti e ve ne sono in servizio 24, è stato possibile bandire un solo posto vacante, a prescindere dall'esistenza di altri posti vacanti nelle singole strutture); le strutture con l'indicazione 0 – 0 – 0 – non sono state inserite in appello perché passibili di chiusura e quindi, fino alla prossima revisione del decreto piante organiche, se l'Amministrazione manterrà fede a ciò che ha dichiarato, non andranno mai in appello.

RAPPRESENTATIVITÀ E PREROGATIVE SINDACALI

Sul nostro sito Internet è possibile consultare la nota del Capo del Corpo Forestale dello Stato con la quale si ribadisce che le prerogative sindacali (permessi, distacchi, diritto a partecipare a riunioni e convocare assemblee, bacheca sindacale, etc.) spettano solo alle OO.SS. rappresentative ed individuate da apposito decreto della Funzione Pubblica; al di là delle chiacchiere di circostanza

C'è tempo sino al 31 ottobre per revocare l'iscrizione a chi non è e non sarà a breve rappresentativo, a chi ha costituito un'Organizzazione Sindacale per volere del Pa?rone e per soli fini ed interessi personali!!!!!!

Roma, 10 agosto 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIPIO